

All'attenzione della Regione Umbria
Preg.ma
Presidente Regione Umbria
Donatella Tesei
Preg.mo
Assessore alle Politiche Sociali
e alla Salute Regione Umbria
Luca Coletto
Preg.ma
Presidente Terza Commissione
Consiglio Regionale
Eleonora Pace

Oggetto: Richiesta di provvedimenti per le persone con disabilità

F.I.S.H. Umbria Onlus, preso atto della mancata risposta alla PEC inviata in data 27/03/2020 con la quale si sollecitava l'attivazione delle Unità Speciali ex art. 9 DL 14/2020 e proposta di candidatura, a fronte della perdurante situazione di emergenza che rende particolarmente esposte e vulnerabili le persone con disabilità o comunque immunodepresse, soprattutto quando necessitano di prestazioni sanitarie e assistenziali o di aiuto materiale dall'esterno, chiede all'Amministrazione Regionale:

- ✓ di definire specifiche procedure e di fornire una puntuale informazione delle stesse al fine di garantire a tutte le persone con disabilità, di ogni età l'accesso alle migliori cure sanitarie possibili, indipendentemente dal bisogno di sostegno delle persone e dal luogo in cui vivono, sia esso una casa o un servizio residenziale;
- ✓ di estendere la somministrazione regolare di test diagnostici a scopo preventivo a tutti gli operatori e gli assistiti, a partire dagli ospiti di tutte le strutture residenziali e abitative (indipendentemente dalla tipologia) per persone con disabilità di ogni età, a prescindere dal riscontro di positività al coronavirus;
- ✓ di garantire la distribuzione di DPI agli operatori e agli assistiti, in particolare a coloro che sono ospiti di tutte le strutture residenziali e abitative per persone con disabilità, a prescindere dall'età e dalla tipologia di unità di offerta abitative;

✓ di favorire in ogni modo, di concerto con le usl e le amministrazioni comunali, l'emanazione degli atti amministrativi necessari agli enti gestori di servizi alla persona, di continuare il lavoro in favore delle persone con disabilità, oltre che nelle modalità già previste dall'articolo 48 del Decreto Legge n. 18 del 17.3.2020 denominato Cura Italia, secondo un criterio di massima personalizzazione ed appropriatezza degli interventi ;

✓ di favorire in ogni modo, di concerto con gli istituti scolastici, le usl e le amministrazioni comunali, l'emanazione degli atti amministrativi necessari agli enti gestori di servizi di assistenza educativa e di assistenza alla comunicazione, di continuare il lavoro in favore degli alunni e studenti con disabilità secondo quanto indicato nel PEI, eventualmente adattato, nelle modalità possibili e già previste dall'articolo 48 del Decreto Legge n. 18 del 17.3.2020 denominato Cura Italia;

✓ di individuare, in collaborazione con i servizi sociali territoriali e con gli enti gestori, le persone con disabilità che necessitano di maggior sostegno, che vivono sole con l'assistente personale o con genitori anziani, e monitorarne, laddove necessario anche giornalmente, la situazione per via telefonica, garantendo che non restino prive di assistenza o di altri supporti necessari ad affrontare l'emergenza ;

✓ di provvedere alla attivazione di ogni misura possibile per accedere a forme di assistenza indiretta, con specifico riferimento ad una quanto più tempestiva erogazione dei contributi previsti dai progetti del Dopo di Noi e per la Vita Indipendente, al fine di garantire soluzioni alternative che possano sopperire ai cambiamenti imposti dall'emergenza sanitaria in atto, vedi stravolgimento dei servizi svolti nelle ordinarie forme nei centri semiresidenziali e residenziali.

✓ di prevedere una specifica in-formazione a tutti gli operatori di supporto (OSS, OTA, OSA....) e a coloro che richiedono assistenza con lo scopo di affrontare l'emergenza sanitaria dovuta al nuovo coronavirus e limitarne la trasmissione;

✓ di prevedere la pianificazione della consegna a domicilio di farmaci, presidi e sussidi sanitari alle persone con disabilità che ne abbiano bisogno;

Infine si ribadisce la richiesta di costituire al più presto – in forma leggera e a distanza – di concerto con le organizzazioni maggiormente rappresentative una “Unità speciali regionale”, come previsto dall'articolo 9 del Decreto Legge n.14 del 9.3.2020, dedicata all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria delle persone con disabilità, che possa favorire il costante flusso di informazioni e il confronto continuo, premessa necessaria per l'assunzione di decisioni efficaci e di impatto, per la tutela della salute delle persone con disabilità e delle loro comunità sociali di appartenenza.

Riteniamo che tale Unità Speciale Regionale che avrebbe dovuto essere istituita per far fronte alle urgenze assistenziali emerse nell'attuale Fase 1 dell'emergenza sanitaria, debba avere un ruolo centrale nella ormai prossima Fase 2, quella che ci vedrà costretti a convivere con il covid19 per un periodo previsto abbastanza lungo, un periodo durante il quale alle persone con disabilità dovrà essere garantita la continuità dei loro progetti personalizzati, compresi quelli che riguardano la loro inclusione lavorativa, attraverso le varie forme di tirocinio previste sia dai Comuni che dalle Asl, attualmente sospesi a causa delle norme sul contenimento del contagio nei posti di lavoro.

Certi dell'ascolto che presterete alle nostre richieste, rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.
Distinti saluti.

Maria Luisa Meacci
Presidente F.I.S.H. Umbria

